

J. n. 6295

Illmo Sig. Sig. Prnc. Colmo

mi ha concesso la sua di' sig. del caduto, perchè vedo, che ancora
d' me si ricorda e mi vuol bene. io non ho più scritto da qualche
tempo, perchè non ho avuto occasione d' incomodarla, come son solito, più spesso.
Ho pregato l' Ab. Orati, di presentarle l' opuscolo, de' miei assenti
d' aver già ricevuto, e un tanta generosità compatito, per effetto
della sua trappa parzialità d' amore per me; ciò non ostante
la ringrazio quanto mai posso; supponendo che abbia il libro
del Titmo mio Pijiniaro, che si difende: so che senza l'averse,
e chiamare d' averlo procurato d' servirlo anche d' questo.
In breve spero di mandarle il Quinto numero d' i
miei predicanti, cui ci son d' altri colle male parole,
come ord. d' vsi, e spero che le piacerà certamente;
perchè verso sui codici Florentini, consultati
da me l'anno scorso in Firenze; e detto a questo
sequirsi per l'edizione della Commedia, cioè del
testo purgato, caso che non possa, per mancanza
d' polvere numismatica, giungere alla indicata
edizione di tutte l'opere. mi orai intanto
della continuazione della sua buona amicizia; mi
comandi; e mi veda, pregandola per i punti
che però della salute a C. G. Tomitano,

Firenze 31. Maggio 1790 -

Del. et. Ab. Sig. Amico
Ho. Jacopo Dominici Can.

V
RONA

~~Venezia~~

All' Illmo Sig. Sig. Honor. Poltro

Il Sig. Ab. Gianbattista Schioppa laiba

S. M. Zobenigo

Venezia

GIENERS
POST